



L'exposé oral fait foi.

conferenza stampa «PISA 2012», Berna, 3 dicembre 2013

PISA - un contributo per osservare il sistema

Intervento del Segretario di Stato Mauro Dell'Ambrogio, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

Signore e Signori,

da alcuni anni, per conoscere lo «stato dell'arte» della politica educativa di Paesi paragonabili alla Svizzera è consuetudine confrontare a livello internazionale le competenze degli studenti in lettura, matematica e scienze naturali. Per la Confederazione e per i Cantoni si tratta di informazioni preziosissime per tre motivi:

- innanzitutto, PISA dà un contributo importante al monitoraggio dell'intero sistema nazionale, focalizzandosi su elementi tangibili. Secondo l'articolo 61a della Costituzione, «la Confederazione e i Cantoni provvedono insieme nell'ambito delle rispettive competenze a un'elevata qualità e permeabilità dello spazio formativo svizzero». Per adempiere questo mandato costituzionale utilizziamo uno strumento ben preciso, il cosiddetto «monitoraggio nazionale dell'educazione». L'indagine PISA, dal canto suo, è una preziosa fonte di informazioni per questo monitoraggio e viene svolta su richiesta della Confederazione e dei Cantoni;
- in secondo luogo, PISA fornisce informazioni sulle prestazioni scolastiche di una generazione, i quindicenni, che stanno entrando o sono appena entrati nel livello secondario II.

Gli istituti di formazione del livello secondario II hanno così a disposizione un'istantanea del nostro sistema che specifica le eccellenze e i punti deboli di ogni settore indagato. Sicuramente, i risultati saranno interessanti per le scuole di maturità e gli istituti della formazione professionale di base, gestiti in parte dalla Confederazione. I dati PISA che presentiamo quest'oggi sono indicativi per quanto riguarda le competenze matematiche;

- in terzo luogo la Svizzera, volente o nolente, è sempre più integrata a livello mondiale e di conseguenza è sempre più studiata dagli osservatori internazionali. Anche il sistema educativo non sfugge alla regola e, in Svizzera come all'estero, c'è chi desidera sapere qual è il nostro livello di formazione rispetto ad altri Paesi.

L'importance du contexte ambiant

La scolarité obligatoire relève de la responsabilité des cantons. De ce fait, leur principale tâche est de tirer les enseignements de l'enquête PISA et d'adapter en conséquence leur politique en matière de formation. Le succès des prestations dépend non seulement des conditions scolaires, mais aussi des conditions individuelles et sociales, lesquelles ne se limitent pas à une étape de la vie ou à un niveau de formation. L'un des objectifs de l'enquête PISA est précisément de mettre en évidence ces éléments constitutifs du contexte ambiant.

Il serait inopportun de réduire l'enquête PISA à un classement par pays peu représentatif sur le plan scientifique et à des analyses parfois sensationnalistes de la part des médias. L'enquête PISA a bien davantage à offrir. Permettez-moi d'insister aujourd'hui sur deux points importants:



- Premièrement, la participation de la Suisse à l'enquête PISA, qui dure depuis 12 ans, peut s'avérer très profitable pour la recherche en éducation dans notre pays. D'abord, notre pays dispose actuellement d'une base de données bien plus consistante que par le passé. Ensuite, nous pouvons ainsi élargir et approfondir nos connaissances méthodologiques et participer de manière active au débat international sur la mesure des prestations, appelée „large scale assessment“. Du point de vue de notre Secrétariat d'Etat, qui prône entre autres le renforcement de la recherche, il s'agit ici d'une retombée indirecte, mais très appréciée de l'enquête PISA.
- Et deuxièmement, j'estime que l'enquête PISA a suscité la multiplication de discussions objectives et la promotion d'une culture de l'argumentation fondée sur des faits.

Rapporto sul sistema educativo svizzero 2014

Il Rapporto sul sistema educativo svizzero, pubblicato per la prima volta nel 2010, ha permesso di raccogliere con sistematicità i dati principali sullo «spazio formativo nazionale». Ho pertanto il piacere di annunciarvi, e concludo, che la seconda edizione del rapporto sarà presentata al pubblico all'inizio dell'anno prossimo, l'11 febbraio 2014. Anche questo rapporto si baserà su alcuni indicatori PISA, ma non ancora sugli ultimi risultati del 2012 che vi abbiamo presentato quest'oggi.

E ora cedo con piacere la parola ai rappresentanti del consorzio scientifico PISA.ch che vi presenteranno i risultati.